

PARROCCHIE SUSA e MOMPANTERO

Convocazione del Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Verbale del Consiglio Pastorale Interparrocchiale del 19 Novembre 2015

Il 19 Novembre ci siamo riuniti presso la parrocchia di S. Evasio.

Risultano assenti : Marisa Favro, Cristina Izzicupo, Mimmo Parisi, Rodolfo Sapuppo, Celestina Soave, Aurora Piccioni

Dopo la preghiera guidata da Mirella Gagnere e l'approvazione del verbale della seduta precedente abbiamo concordato il calendario di chi si occuperà nei prossimi mesi di preparare la preghiera.

- dicembre: Cristina Izzicupo,
- gennaio: Mimmo Parisi
- febbraio: Roberto Perdoncin
- marzo: Maria Angela Taccoli
- aprile: Anna Chianello
- maggio: Roberta Taccoli
- giugno: sr. Luisa

Abbiamo poi affrontato le modalità con le quali pensiamo di valorizzare il Giubileo che inizierà il prossimo 8 Dicembre. La cattedrale ed il santuario di Mompantero saranno le porte del Giubileo in diocesi. Don ettore ha consegnato a tutti un libretto sul giubileo 2015/16 dove viene riassunto il significato dell'evento e le date/tappe più importanti che l'intera Chiesa Universale è chiamata a vivere.

Il 13 dicembre alle ore 15,00 partirà una processione dalla chiesa di san Carlo verso la cattedrale. Questo sarà per tutta la nostra diocesi l'appuntamento con il nostro vescovo al quale siamo invitati. Verrà aperta la porta santa. La stessa cerimonia potrebbe ripetersi al Santuario il prossimo 20 dicembre. Al momento però questo secondo appuntamento non è stato ancora confermato. Siamo tutti concordi che, pur essendo un impegno diocesano, il fatto che le due porte sante in diocesi siano presso le nostre chiese parrocchiali, non può lasciarci indifferenti. L'anno va valorizzato. Alcune iniziative sono già state avviate:

Un giorno della settimana ci sarà sempre un confessore disponibile.

Ogni vicaria della diocesi avrà una domenica per vivere in cattedrale un momento particolare...

Da parte nostra pensiamo di far passare i bambini della prima comunione e della cresima attraverso la porta spiegando loro nel miglior modo possibile il significato di tale gesto e perché viene compiuto in ogni parte del mondo.

Una proposta da valorizzare e promuovere con rinnovata forza potrebbe essere quella del secondo lunedì di ogni mese: la Lectio divina che è tutta incentrata sull'anno della misericordia. L'ultimo

incontro di Giugno potrebbe avvenire con il passaggio sotto la porta santa.

Sicuramente dovremo individuare in particolar modo nel periodo primaverile ed estivo delle proposte liturgiche in merito. Pensiamoci !

Abbiamo poi dedicato la restante parte della riunione a riflettere sulla accoglienza e sulle attenzioni in generale che dovremmo saper garantire a chi ha bisogno. Erano presenti anche Maria Coletta e Pier Francesco Sacco della Caritas cittadina.

Dopo un incontro di tutte le Caritas diocesane tenuto nelle scorse settimane Maria e Pierfrancesco ci hanno aggiornato su quanto detto e concordato.

Le nostre realtà parrocchiali diocesane, e Susa come le altre, non sono pronte ad affrontare una accoglienza ai profughi. Troppi problemi di carattere logistico ed organizzativo che al momento non ci permettono di essere in prima linea ad accogliere l'appello del papa. Questo però non deve essere per noi un motivo di abbandono quanto piuttosto una occasione da cogliere per ripensare totalmente la nostra capacità come comunità di offrire aiuto concreto ai più bisognosi.

Per prima cosa possiamo e dobbiamo essere più vicino a quelle realtà che sul nostro territorio già operano nell'accoglienza (Il Mandorlo, la Coop Liberi Tutti). Come comunità dovremmo iniziare a collaborare con i responsabili di queste strutture ed offrire il nostro supporto oltre alla nostra disponibilità al coinvolgimento di questi fratelli nelle nostre attività parrocchiali.

La Caritas potrebbe fare da supporto a queste realtà. I ragazzi presenti a Susa, una quindicina in tutto in questo momento nella struttura della cooperativa, potrebbero essere invitati a partecipare a qualche liturgia curata in modo particolare per offrire loro bella accoglienza oppure trovare qualche occasione per incontrarli ed entrare in relazione con loro. La diocesi non è riuscita a dare alle parrocchie una linea guida per gestire queste nuove accoglienze lasciando decidere alle singole parrocchie come porsi di fronte a questa esigenza.

La Caritas segusina ci lancia l'appello per riflettere bene e con calma sulla nostra capacità di offrire aiuto e solidarietà. Dobbiamo cercare di "Fare bene il bene". Abbiamo tante belle realtà (Tavola Amica, centro di ascolto, servizio infermieristico, distribuzione pacchi viveri ed abbigliamento....solo per citarne alcune) che potrebbero funzionare meglio ed essere più efficienti. Siamo molto carenti nella comunicazione anche tra di noi. Non siamo abbastanza impegnati nel cercare nuovi volontari e questo alla fine si traduce in "tanto lavoro per i soliti noti" con enorme dispendio di energie e risorse.

Dobbiamo migliorarci per migliorare la nostra offerta di aiuto. Dobbiamo essere in grado di attrarre le nuove generazioni verso questo tipo di volontariato. Fermiamoci a riflettere con calma e serenità sulla nostra organizzazione interna. Chi fa cosa e come ? Comunicando con chi ed in che modo ?

Abbiamo deciso che la prossima assemblea interparrocchiale dovrà servire alla nostra comunità per tentare di migliorare sotto l'aspetto della carità e della solidarietà . Cerchiamo di essere più efficienti.

La seduta si è conclusa alle 22,45

